

## DUE TIPI DI POSSIBILITÀ

*Lmi.* Ah, se mio nonno avesse giocato quella terna...

*Lei.* Che cosa racconti?

*Lmi.* Da giovane mia nonna sognò tre numeri: 3, 13, 33. Disse a mio nonno di correre alla ricevitoria all'angolo (ti ricordi? una finestra con una saracinesca verde, una signora che staccava dei biglietti... altri tempi!), ma insomma, strada facendo lui si perse in altre commissioni.

*Lei.* Non mi dire che...

*Lmi.* Proprio così. Lei era convinta che lui avesse giocato, lui aveva dimenticato di farlo, e il giorno dopo ecco che esce la terna vincente, ed è proprio 3, 13, 33.

*Lei.* Apriti cielo, chissà che delusione! E che arrabbiate!

*Lmi.* No, la nonna non si arrabbiava mai. Perdonò di buon cuore il nonno, e ogni tanto ne parlavano ridendo, immaginando come sarebbe stata diversa la loro vita se avessero vinto. Si trattava comunque di un bel gruzzolo.

*Lei.* Ma tu, perché sospiri?

*Lmi.* Ogni tanto mi dico che se avessero vinto al lotto, forse avrebbero investito il gruzzolo, avrebbero fatto fortuna, e adesso io sarei un ricco ereditiere.

*Lei.* Oh che pensiero nobile e generoso riguardo ai nonni! Ma non ti vergogni nemmeno un po'?

*Lmi.* Scherzo, naturalmente, ma pensa a quante possibilità avrebbero cambiato il corso della nostra vita.

*Lei.* Questa no di certo; o meglio, non nel senso che dici tu. Se i nonni avessero vinto al lotto, probabilmente tu non esisteresti nemmeno, altro che ricco ereditiere!

*Lmi.* Vuoi dire che non avrebbero fatto figli, e quindi nemmeno nipoti? Che, abbagliati dalla ricchezza, avrebbero girato il mondo fino alla fine dei loro giorni? Adesso sei tu che ti dimostri poco generosa nei loro confronti.

*Lei.* No, non intendo dire questo. Ti ricordo soltanto che la biologia è quello che è, e non ci si può far nulla. Tu sei il prodotto di *questo* ovulo e di *questo* spermatozoo, non di altri. Un ovulo o uno spermatozoo diversi avrebbero dato origine a una persona diversa: un tuo fratello o una tua sorella, se vuoi anche un tuo gemello o gemella omozigote, ma di un altro si sarebbe trattato. E appena pensi a quanti spermatozoi competono ogni volta... Se i tuoi nonni avessero fatto anche solo una cosa appena diversa da quelle che hanno fatto – se quel giorno avessero vinto al lotto, o se il 3 di maggio dell'anno prima avessero mangiato una zuppa di carote invece che un consommé di pollo – è molto probabile, anzi quasi certo, che al buon momento si sarebbero incontrati un altro spermatozoo o un altro ovulo. E tu non saresti esistito: sarebbe esistito un tuo fratello o una tua sorella (o forse nessuno).

*Lmi.* Ma guarda un po'. Ti seguo, ma se ci pensi bene questo vuol dire che ci sono due tipi di eventi che contano per ciascuno di noi. Ci sono tutti gli eventi (ma proprio tutti, anche se con forza differente) che si producono prima della fecondazione, cambiando i quali anche soltanto di poco ciascuno di noi non sarebbe nato...

*Lei.* Precisamente.

*Lmi.* ... E poi ci sono gli eventi dopo la nostra nascita, che fanno sì

che ciascuno di noi si ritrovi poi a essere cantante o imbianchina, scrittrice o amante degli sport, eccetera.

*Lei.* Ma perché distinguere questi eventi in due tipi? Se diventi un cantante, questo dipende anche da quello che è accaduto prima della tua nascita.

*Lui.* Vero. Però quello che avvenne prima della mia nascita ha fatto sì che io esistessi. Dopo la mia nascita, io sono io anche se divento o non divento un cantante, o qualsiasi altra cosa. Accettando la tua visione dei fatti – che a questo punto sottoscrivo volentieri – sarebbe irrazionale, contraddittorio rimpiangere che il passato remoto (prima della mia nascita) sia stato quello che è, e non un passato diverso: significherebbe dimenticare che verremmo precipitati nel nulla. È invece perfettamente lecito fantasticare sul passato prossimo, quello successivo alla tua nascita: sognare di aver vinto al lotto da bambini, per esempio.

*Lei.* Salvo se sei affezionato ai tuoi figli e figlie, e ai tuoi o alle tue nipoti (e, a seconda della data dell'evento che vuoi cambiare, anche ai tuoi fratelli e sorelle minori).

*Lui.* Come?

*Lei.* Se hai una figlia, vale per lei quanto abbiamo detto per te. La sua nascita, la nascita di *questa* bambina, dipende da tutti gli eventi che si sono prodotti prima della fecondazione. Se tu avessi vinto al lotto da piccolo, e in seguito avessi avuto una figlia, ebbene sarebbe stata un'altra figlia, non quella che hai avuto. Magari ti saresti affezionato ugualmente e anche di più a quest'altra figlia, ma dovresti accettare che la tua figlia presente non esisterebbe.

*Lui.* Quindi dobbiamo modulare il nostro senso della possibilità: per quanto si possa fantasticare su un passato diverso, ci sono dei punti fissi in questo gioco dell'immaginazione, che sono gli individui nati effettivamente. Che strana conclusione.

*Lei.* E ce n'è un'altra. Tua nonna magari no, ma tu hai vinto al lotto: hai estratto uno di quei rarissimi, preziosissimi e insostituibili biglietti della lotteria della vita. Tienilo da parte con cura!

---

Roberto Casati e Achille C. Varzi

*Il Sole 24 Ore*, 8 maggio 2016